

Presepi a Grado

di Antonio Boemo





COMUNE DI GRADO Ufficio Urp e Turismo
Tel. +39 0431 898239 / +39 0431 898222
turismo@comunegrado.it · www.grado.info

FRIULI VENEZIA GIULIA



Parrocchia di Grado



Camera di Commercio
Gorizia



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

*Nel 2011 la Città di Grado rappresenta l'Italia
al concorso fra i comuni turistici fioriti d'Europa.*





Presepi a Grado

di Antonio Boemo

Il Santo Natale vive nell'isola di Grado un sapore particolare, quasi magico così fortemente ispirato ai principi della tradizione che per i Gradesi sono l'essenza del vivere quotidiano, sarà per la profonda religiosità della sua Gente sempre devota e fortemente ancorata alla gioia della Natività.

È tutta una città, è tutta la sua gente che partecipa con rinnovato entusiasmo alla nuova rassegna dei presepi che anche quest'anno si propone in uno scenario ancora più suggestivo dove tutti, dai bambini ai più grandi concorrono in una grande festa di popolo, di fede.

Le calli, i campielli, i luoghi sacri anche quest'anno ospiteranno fedeli e turisti in un rincorrersi di religiosità, di tradizione, di creatività ma soprattutto di ospitalità, perché quest'anno Grado ancora più di sempre, accoglie quanti la amano con un susseguirsi ininterrotto di appuntamenti musicali e non, proprio a significare come la nostra Città viva il turismo come un fenomeno permanente e non solo estivo.

Un sincero ringraziamento a quanti continuano con rinnovato entusiasmo a deliziarsi con i loro preziosi lavori visibili in ogni angolo della Città e l'augurio di un sereno Natale a quanti visiteranno Grado in questo periodo.

Il commissario
Dott. Giovanni Blarasin

In questi ultimi anni, or qua or là, si è assistito a diverse contestazioni sui simboli natalizi, palesando l'ignoranza che hanno senso tali festività solamente in riferimento alla nascita di Gesù Cristo altrimenti bisogna cambiare il nome o abolire tutto.

In una scuola primaria l'insegnante ha richiesto di disegnare alcuni simboli di queste festività. Gli alunni dipinsero babbi natali su slitte, cariche di doni, calendari nuovi, momenti di vacanze sulla neve... soltanto due della classe riprodussero la scena del presepe.

La maestra chiese spiegazione ai due alunni, che risposero. Noi siamo mussulmani, veneriamo come profeta Gesù ed abbiamo in sommo onore la sua madre, che crediamo vergine, come descritta nel sacro Corano.

Come lezione dobbiamo soltanto ringraziare questi due piccoli islamici per ricordarci che la componente religiosa è connaturale all'uomo. Le paure del presepe sono nostre occidentali, poiché la famiglia disturba e richiama la nostra incapacità di esserne fedeli, di impegnarci con l'esempio quotidiano sul terreno educativo, oggi facilmente delegabile, poiché **esso richiede offerta di se stessi, pazienza, amorevolezza e gratuità, che soltanto i genitori possono dare.**

Benvenuta allora l'invasione dei presepi a Grado, che ripropone le radici del nostro essere cristiani **"che non di solo pane vive l'uomo"**, ma abbiamo in ogni stagione della vita bisogno di sentirci amati e di amare.

Camminando per la vie di Grado in questo periodo cogliamo la gioia dei bambini, che dinanzi ai presepi, sanno ancora stupirsi e meravigliarsi dinanzi al mistero della vita, approfittiamo per crescere in umanità, ricca di affetto e non soltanto di cose. Quanto dedichiamo all'educazione viene gradito da Cristo, che ha detto: **"chi accoglie un bambino, accoglie me"**.

Convivere con i bambini è il migliore passaporto per traghettare nel 2011 e per essere un giorno accolti nell'eternità di Dio, che ha avuto il coraggio e la generosità di farsi uno di noi, come noi.

Buona visita ed auguri a tutti

Monsignor Armando Zorzin
Arciprete di Grado



*R*isale a una ventina d'anni or sono l'inizio di quella che è divenuta l'attuale rassegna denominata "Presepi a Grado".

Lo ricordiamo ancora una volta per legare l'attualità. Infatti a dare il via all'esposizione esterna dei presepi sono stati gli animatori dei Portatori della Madonna di Barbana che nel 1989 crearono una grande natività in quella che oggi è l'aiuola che ospita il monumento ai Caduti del Mare di piazza Marinai d'Italia. Quest'anno gli stessi Portatori si ripropongono con una significativa novità: la creazione di una sorta di mota galleggiante sopra la quale, come è avvenuto per tanti anni a questa parte, sarà ubicato il casone che ospiterà la Natività.

È il presepe lagunare simbolo della rassegna nata ufficialmente nel 1998, che si è, di anno in anno, viepiù ingrandita.

Da una mano di presepi di una dozzina di anni fa, grazie all'interessamento, ma solo iniziale, di alcuni operatori economici, ma soprattutto dell'Azienda di Promozione Turistica, poi divenuta AIAT, e in seguito del Comune – e sempre assieme alla Parrocchia –, si è arrivati al 2010 con 170 presepi esposti nelle varie sedi (Auditorium San Rocco, Chiesa delle Grazie, Basilica di Sant'Eufemia, Battistero di San Giovanni, vetrina del



pagina a fianco:
AGLI ARTISTI, GRADO

BASILICA, GRADO



ERICA MAROCCO, GRADO

DASY FONTANA, GRADO

MOTONAVE CRISTINA,
EDDY CAMUFFO, GRADO

Maoleo 2 e Cinema Cristallo) e naturalmente all'esterno. Soprattutto in città vecchia. E per buona parte grazie alle varie associazioni che sono sempre molto vicine all'iniziativa collaborando anche per il momento ristoratore che conclude le visite guidate gratuite che non mancano nemmeno quest'anno. Il riferimento è in particolare per i Donatori di Sangue dell'ADVS e per i marinai in congedo dell'ANMI.

Un grande sogno sarebbe di veder esposte su ogni balconcino o nicchia delle abitazioni del centro storico dei pur piccoli presepi, trasformando veramente il cuore di Grado in un grande presepe.

Dunque tanti presepi, tanta fatica, da parte di centinaia di presepisti che hanno creato delle vere e proprie opere. Tutte devono essere considerate tali, dalla più piccola alla più grande, da quella moderna, al presepe tradizionale; dal presepe fatto col sughero, a quello in movimento. Tutti insomma sono degli artisti dell'anima e del cuore poiché da questi nasce l'amore e la fede per ricordare la nascita di Gesù Bambino.

A dire il vero c'è chi si lamenta di un numero troppo elevato di presepi e per questo preferisce non comparire nell'elenco degli espositori. Vorrebbe solo pochi ma, secondo lui, pregevoli e grandi presepi. E con questi richiamare tanta gente, tanti visitatori. Come se la rassegna che si ripete ogni anno non portasse in ogni caso a Grado decine di migliaia di persone che, poco che sia un caffè, portano comunque qualcosa nell'isola.

DONATORI SANGUE ADVS,
DINO FACCHINETTI,
GRADO



E questo nonostante il moltiplicarsi di rassegne in tante altre parti della nostra regione.

È il discorso di sempre. Quando si vede che qualcosa va bene, diventa "necessario" copiarlo. Senza contare che a discapito di tutte le altre, da chi dovrebbe invece sostenere quelle più piccole, è stata messa in cantiere pure una rassegna regionale.

Nonostante ciò, e nonostante qualcuno la pensi diversamente, anche l'anno scorso Grado ha avuto un'enormità di visitatori. In certe giornate sembrava d'essere d'estate.

Riportiamo a tal proposito la parte finale di una lettera della signora Loredana Valacco pubblicata lo scorso anno su Voce Isontina.

"... Qualcuno va dicendo che la fede non è un fatto esteriore e qualcun altro ci dice che i presepi a Grado non andavano fatti. Ma cosa ne sanno costoro di quello che entrava nel cuore di coloro che guardavano quelle natività che mani abili e pazienti avevano progettato? Mi sento dunque di ringraziare tutti quelli che quest'anno hanno preparato un giaciglio per accogliere Gesù Bambino..."

pagina a fianco:

CESARE POLO, GRADO

FAMIGLIE CAMPIELLO
DELLA SCALA, GRADO

FAMIGLIA PENSO, GRADO,
2010



pagina a fianco:
OROERA, GRADO, 2010

ANTONELLA SANT, GRADO

DARIO BARZELLATO,
GRADO

BOUTIQUE FARI, LUISA
VENIER, GRADO



BAR DUCA D'AOSTA,
IRENE GIMONA, GRADO

ART IDEA, MARIANGELA
TROIAN, GRADO

BARBARA SCARAMUZZA,
GRADO

LEANDRA LUGNAN, GRADO

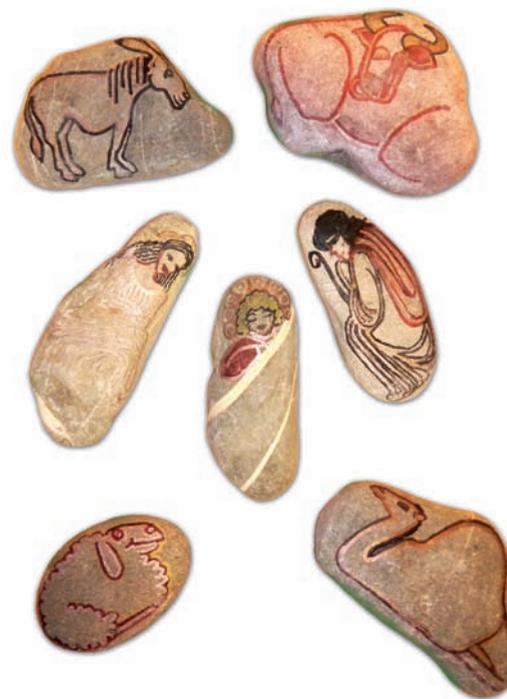
GIOVANNA GIORDA,
GRADO, 2010

GIUSEPPINA GREGORETTI,
GRADO

Dicevamo... la rassegna vera e propria di Grado è sorta nel 1998. Il presepe è nato invece nel lontano 1223 a opera di San Francesco che lo allestì in una grotta, a Greccio.

Da allora l'iniziativa si è espansa in ogni dove, non solamente in Italia. Parliamo allora dei presepi nel mondo prendendo spunto da quella grande fonte che è internet. Ah, quanto sono più facili sono oggi le ricerche su qualsiasi argomento, anche durante le giornate festive o quando le biblioteche sono chiuse.

Anche se il significato è lo stesso, ovvero la riproposizione della nascita





pagina a fianco:
 FARMACIA BARBANA,
 FAM. LEDRI, GRADO
 ANNA LAURA, GRADO

AGENZIA ADRIATICA,
 GRADO
 BAVISOLA, GIARDINETTO
 VIA TRIESTE, GRADO
 VIA FABIO SEVERO,
 GRADO





MARIA FIORI, VILLA
VICENTINA, 2010

pagina a fianco:
BAZAR DELLA CALZATURA,
GRADO, 2010

FAMIGLIA BARZELLATO,
GRADO

FRANCO CANGIANI,
GRADO



pagina a fianco:

ADRIANA ROPPA,
GRADO, 2010

CANDIDO BARACETTO E
BARBARA DELLA PIETRA,
GRADO

del Gesù Bambino, i materiali usati e gli stili di costruzione dei presepi sono ovviamente diversi: spagnolo, provenzale, dei Paesi di lingua tedesca, quelli dei Paesi dell'Est europeo, dell'America Latina e orientali.

In Italia ma ormai si può dire nel mondo l'inventore del presepio viene riconosciuto San Francesco. Eppure in **Francia** si parla di scene di vita religiosa ricreate alcune decenni prima, soprattutto in Provenza.

Il presepe provenzale risulta a ogni modo influenzato dal barocco italiano e non si espanse prima del Settecento. Arrivò però la Rivoluzione Francese che cancellò, ma non definitivamente, la tradizione del presepe, fatto soprattutto con i pastori in argilla, che ritornò con maggior forza ed espansione ai tempi del concordato tra Pio VII e Napoleone Bonaparte.

Nei **Paesi dell'Est** europeo il presepe viene semplicemente identificato come Betlemme. Tuttavia i presepi di quei Paesi si diversificano tra Ungheria (viene costruito in un'cassa a forma di chiesa o stalla, trasportabile a mano), Russia (è realizzato su due piani: in alto il presepe vero e proprio con la grotta; sotto scene di vita popolare), Polonia (a forma di cattedrale ricoperta di carta stagnola colorata suddiviso in tre piani: in alto gli angeli, in centro la nascita del Gesù Bambino, sotto i contadini con i Re Magi), Slovacchia e Repubblica Ceca (soprattutto realizzazioni artistiche di presepi di carta) e Slovenia (Gesù nasce dentro una casa contadina).





pagina a fianco:
BRUNO ZORAT, AQUILEIA,
2010

CAMPIELLO DELLA SCALA,
GRADO

BAR AGLI AMICI, DARIO
LAUTO, GRADO

ANDREA E ONORINO
TARLAO, AQUILEIA

La tradizione del presepe nei **Paesi di lingua tedesca** parte dalla leggenda che nel Duomo di Colonia, in Germania, si trovino le spoglie dei Re Magi che sarebbero state trasportate da Costantinopoli nel 1204, all'epoca della IV crociata. In tante città vengono pure allestiti i "Mercati di Gesù Bambino" (Christkindlesmarkt).

I primi presepi in **Spagna** si fanno risalire al periodo della dominazione borbonica a Napoli quando tra la capitale partenopea e le città spagnole si svolgevano traffici commerciali di svariati prodotti e materiali.

A dire il vero la massima espansione la si ebbe in Catalogna, grazie allo scultore Ramon Amadeu, esperto nella realizzazione di pastori di creta.

Con gli anni si sviluppò anche la "scuola del gesso catalana" con la riproposizione di paesaggi, costumi e costruzioni della Palestina ai tempi della nascita di Gesù.



Anche in **Africa** furono i missionari a portare i presepi di gesso ma non fu facile convincere quelle popolazioni che Gesù avesse le sembianze di un neonato bianco. Col passare del tempo il presepe africano si è arricchito di scenografie e materiali maggiormente di origine africana.

Tra le diverse curiosità trovate si dice che a provare grande simpatia per questa arte presepiale ci fu, a cavallo fra il 1500 e il 1600, l'imperatore delle Indie Akbar.

Per i suoi colori sfavillanti e per l'impostazione stessa, nei **Paesi dell'America Latina** il presepe che fu fatto conoscere a quelle popolazioni dai missionari portoghesi, spagnoli e francesi, può essere definito folkloristico. Quello peruviano, sgargiante a strati sovrapposti ne è l'esempio. Tra l'altro c'è da ricordare che qui il Natale cade in estate.

Torniamo alla rassegna "Presepi a Grado" per parlare di quelli cosiddetti "esterni" nel senso che non si trovano in centro storico.

Qualcuno si lamenta però che le visite guidate non vengono effettuate anche in periferia. È necessario convenire che è impossibile. Una cosa è far percorrere ai visitatori qualche centinaio di metri, un'altra sarebbe quella di far fare chilometri di strada a persone di ogni età. Impossibile davvero.

Ciononostante anche in quella che viene, spesso erroneamente, definita periferia, si registra un incremento di Natività poste in esposizione.

pagina a fianco:

AGRITURISMO ZORZ,
BOSCAT

CHIESA DI BOSCAT,
MARCO ZORZ E
ALESSANDRA FLABOREA

GINO E ALESSANDRA
FLABOREA, BOSCAT

CHIESA DI FOSSALON

BAMBINI CATECHISMO,
FOSSALON

CHIESA DI BELVEDERE
FAMIGLIE VILLAGGIO
PRIMERO, GRADO

FAMIGLIE DI VIA CARNIA,
GRADO

HOTEL AI PINI,
FAMIGLIA MORO, GRADO
PINETA





pagina a fianco:
ADMO GRADO,
COMUNITÀ VIA PIGAFETTA

SANTUARIO BARBANA,
ALTARE

PIERO E CRISTIANO,
PRESEPI A BARBANA

SANTUARIO DI BARBANA

Dalla Colmata, alla Schiusa, a Città Giardino dove c'è anche un gruppo di operatori che si è messo assieme. Un esempio da seguire tanto che quest'anno si sono uniti anche alcuni operatori di via Marina. Va a rilento invece a Pineta dove al momento ce n'è uno solo. Bene nelle frazioni di Boscat e Fossalon dove, invece, l'espansione è notevole.

Nulla vieta, però, che in futuro le cose possano cambiare. Se il numero dei presepi di un determinato rione diverrà importante e se in abbinamento verranno ideate altre iniziative legate al tema, sarà possibile sicuramente creare qualche specifico evento.

Quest'anno, purtroppo, manca l'esposizione al Santuario di Barbana che tanta gente ha sempre richiamato. Il tetto perde: ci sono infiltrazioni d'acqua ed è stato necessario posizionare delle grandi impalcature all'interno con la conseguenza che non è stato possibile mettere in mostra alcun presepio. Cosa che non è tra l'altro nemmeno facile. È già complicato il trasporto dei presepi col motoscafo, se poi come lo scorso anno ci si mette anche la neve – e lo vediamo anche in una foto dove sono ritratti due dipendenti comunali che trasportano le natività – la cosa diventa ancor più complicata.

Ma per il prossimo anno – eh sì, perché si pensa già al futuro – c'è l'intenzione di proporre a Barbana una mostra piuttosto interessante.





Accanto all'esposizione di presepi si registrano anche alcuni significativi appuntamenti.

A partire dall'inaugurazione della rassegna con la premiazione del concorso per le scuole per la miglior decorazione dell'abete natalizio. L'appuntamento è tradizionalmente in basilica dove c'è sempre anche un momento musicale. Quest'anno la corale Santa Cecilia di Grado con alcuni brani della tradizione natalizia.

C'è poi per tutti i presepisti il momento della conclusione del mese di esposizione delle opere con la cerimonia al palazzo municipale dove a tutti sarà consegnato il diploma di partecipazione.

E non manca nemmeno la "Festa delle sfrisete" voluta dai coniugi Mario e Lucia Quargnali che l'anno scorso, alla seconda edizione, ha fatto registrare notevole successo di partecipazione.

Altri momenti di ritrovo sono previsti per iniziativa dei residenti al Villaggio Primero da una parte, grazie agli operatori della zona in viale dei



pagina a fianco:

BAR CRISTALLO, FRANZIN,
GRADO, 2010

CARTOLERIA DOVIER,
GRADO

EMANUELA FUMOLO,
GRADO

ENNIO PITTINO, PALUZZA,
2010

FARI 2, GRADO

FOGLIANERA, GRADO

LA BROCCA ROTTA, GRADO



CARLA DOVIER, GRADO

GIUDITTA FABBRO,
MOGGIO UDINESE

pagina a fianco:

AL MARINAIO, GRADO

ALDO LAUTO, GRADO, 2010

CALZATURE SERRANÒ,
GRADO

GELATERIA ISOLA DEI
SAPORI, GRADO

GIANLUCA TOGNON,
GRADO

GIAN SILVANO
MARCHESAN, GRADO, 2010

LA CAINA, GRADO

LA BOTTEGA DELLE CARNI,
GRADO





pagina a fianco:
MAOLEO, GRADO

MARIA AUGUSTA TURCO,
GRADO

OPERATORI VIALE
MORERI, VIA VESPUCCI,
GRADO

PANIFICIO GADDI, GRADO

PASTORICCHIO COLORI,
GRADO

RICCARDO CIAN E NIVES
BAXIN, UDINE

SEDÒ, GRADO

PANIFICIO PIGO, GRADO

CROCE ROSSA, GRADO

TRATTORIA SANTA LUCIA,
GRADO



AMICI DEL PRESEPE DI
TRIESTE

MARCELLO FABRIS, AMICI
PRESEPIO QUALSO, 2010

KESDI NIMIS, NADIA
MONAI E ANNALISA
URSELLA, 2010

RICCARDO CIAN E NIVES
BAXIN, UDINE

Moreri in Città Giardino dall'altra e alla Schiusa presso il presepe della famiglia Gordini.

La caratteristica principale dei presepi di Grado è, e dev'essere, quella lagunare o marinara. Ma con un numero così elevato di partecipanti è evidente che troviamo i più svariati stili e ambientazioni.

Un tanto perché a essere presenti sono pure presepisti esterni. È, infatti, in atto uno scambio di presepi fra Grado e altre località, una sorta di gemellaggio. Ecco così che esposti ci sono presepi gradesi a Cervignano, Cuccana di Bicinicco, Udine, Gonars, Trieste, Moggio Udinese e Qualso. Nell'Isola del Sole ci saranno Natività di artisti di queste località ma anche di altre di tutta la regione. E per il 2011 si affaccia addirittura la possibilità di una sorta di gemellaggio con alcune rassegne presepiali di altre regioni italiane.

MAURO E OTTAVIO
GORDINI, GRADO

GINO SCARPA, UDINE,
2010

AMICI DEL PRESEPIO DI
GONARS, 2010

RAFFAELLA PICCO, SANTA
MARIA LA LONGA, 2010

AMICI DEL PRESEPE DI
TRIESTE





ELIGIO D'AMBROSIO,
CASTIONS DI STRADA, 2010

FRANCO SCLAUZERO,
TERZO D'AQUILEIA, 2010

MARCELLO FABRIS, AMICI
PRESEPIO QUALSO, 2010

pagina a fianco:

ALEX FABRIS, QUALSO

CLARA BERTONI, AMICI
PRESEPIO QUALSO, 2010

CARLA FABRIS, QUALSO

CARLETTO CANDOTTO,
GONARS

ROBERTO CROATTO, AMICI
PRESEPIO QUALSO, 2010

CARLA FERRAZZO
MENEGALDO, FIUMICELLO

LUCIO SAVORGNAN,
BICINICCO, 2010

MARCELLO FABRIS,
QUALSO





SERGIO PACCO, UDINE, 2010

PAOLO LERUSSI, UDINE, 2010

SERGIO DRIUSSI, UDINE,
2010

LUCIO SAVORGNAN,
BICINICCO

GIOVANNI PENNESI,
UDINE, 2010

PASQUALE RICCITELLI,
UDINE, 2010

Natale in copertina

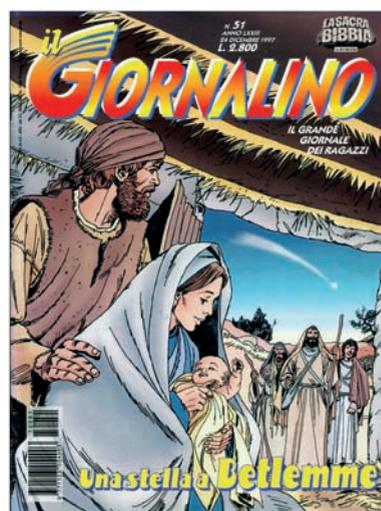
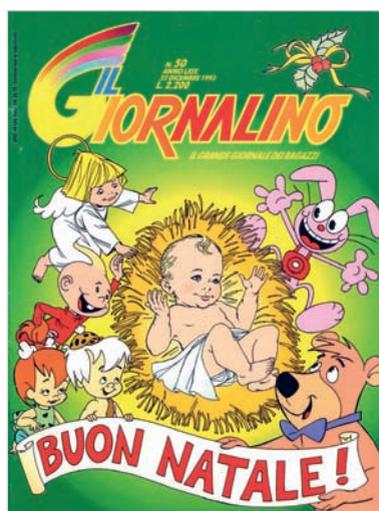
Come da tradizione di questi ultimi anni, anche per l'edizione 2010 della rassegna "Presepi a Grado" il cinema Cristallo (desolatamente chiuso d'inverno) ospita una mostra in tema con la manifestazione.

"Natale in copertina" è il titolo della mostra che propone una serie di splendide copertine di riviste e fumetti dedicati al Natale con l'abbinamento di cartoline natalizie e l'esposizione di particolari presepi di carta.

I meno giovani si ricorderanno certamente che all'interno di riviste e fumetti di un tempo si trovavano le figure da ritagliare e incollare su cartoncino per costruire il presepio.

Ebbene da alcune delle riviste esposte sono state tagliate e confezionate le figure e "costruiti" i presepi. Tutti splendidi, anche i più piccoli e semplici. Ma quello decisamente più importante, composto da una settantina di figure (ci sono voluti i ritagli di tempo e le serate di una settimana per tagliarle e confezionarle) è stato ricavato da tre numeri consecutivi del Corriere dei Piccoli.





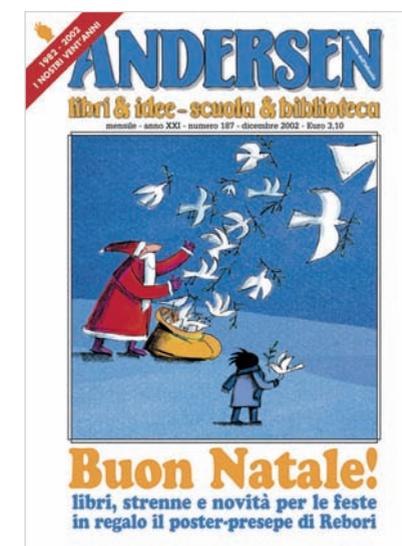
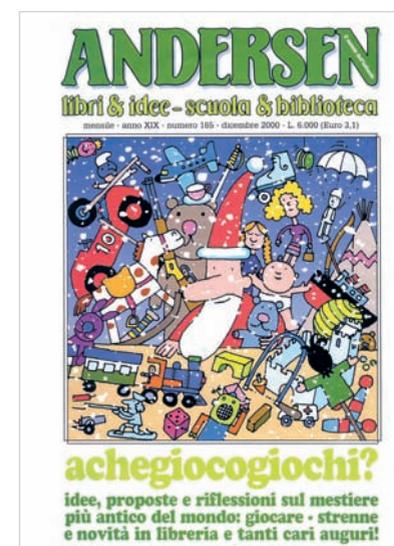
Ecco. Troviamo esposte copertine de Il Corriere dei Piccoli, Il Corrierino, Il Giornalino. Poi le splendide copertine di Walter Molino pubblicate su La Domenica del Corriere. L'immane Famiglia Cristiana, la rivista canadese Tin Tin e la prestigiosa rivista italiana Andersen che gode delle copertine disegnate da illustratori di fama internazionale.

Le riviste e i presepi di carta fanno parte della collezione Boemo. Sui pannelli espositivi, sopra le riviste troviamo inoltre abbinate alcune – un piccolo assaggio davvero – cartoline natalizie della collezione di Claudio Pastoricchio.

Esposti ci sono inoltre alcuni manifesti che erano allegati alle diverse riviste. E troviamo pure alcuni splendidi pannelli fotografici o litografie di figurine del presepe per la maggior parte provenienti dai Paesi dell'Est europeo. Anche queste da ritagliare e comporre.

Ecco così in mostra anche qualcuno di questi presepi di carta.

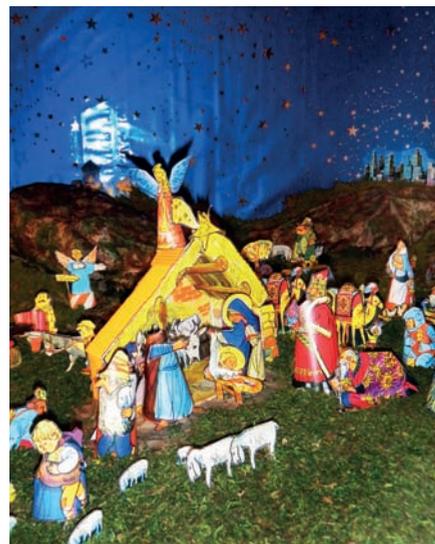
È giusto dire che per non rovinare riviste e litografie, sono state stampate le fotocopie delle varie pagine e da queste ritagliate le figure. Sarebbe stato un peccato davvero grande rovinare queste riviste preziose che in fin dei conti raccontano la storia e l'evoluzione dei tempi ma che mantengono sempre il loro fascino.





Dicevo prima che per quanto riguarda i presepi di carta si fa particolare riferimento ai Paesi dell'Est europeo. I più ricercati e preziosi sono quelli realizzati da Vjtech Kubasta. Non si tratta, però, di ritagliare le figure. Sono semplici fogli chiusi ma che una volta aperti si trasformano d'incanto, tridimensionalmente, in Natività. Un'esposizione di quelle più preziose di questo genere di presepio è già stata allestita due anni or sono all'Auditorium San Rocco e nel 2009 a Barbana.

Quest'anno al cinema Cristallo c'è solo un piccolo assaggio ma, in tema con le riviste, cioè unicamente di quelli da ritagliare.



FIABA NATALIZIA PER BAMBINI

Il Babbo Natale degli animali

DI GIORGIA POZZETTO E ANTONIO BOEMO

*C'*era una volta...

Anzi no. Questa volta incominciamo in maniera diversa ricordando brevemente un'altra fiaba, dedicata all'autunno, intitolata "La castagna magica" che aveva come interpreti degli animaletti.

C'era l'attore principale, Ciuffo lo scoiattolo. C'erano poi Ruga la tartaruga e altri amichetti che dopo aver accompagnato Ciuffo a trovare la castagna magica l'avevano fatta mangiare alla Strega della Bosco.

In poche parole gli animaletti avevano salvato l'inverno, la stagione più fredda dell'anno, che la Strega del Bosco voleva trasformare in estate.

La strega golosa aveva mangiato la castagna magica e si era addormentata facendo tornare l'inverno permettendo agli animali di godere del meritato periodo di letargo, di sonno, di riposo e di attività invernale.

Ma stava arrivando Natale...

Prima di andare avanti con la storia ripassiamo i nomi degli altri animaletti.

pagina a fianco:
TAVERNETTA
ALL'ANDRONA, GRADO

GRAISANI DE PALÙ.
GRADO





BOEMO-CORBATTO, VALLE
GOPPION, GRADO

GIARDINO PIAZZA
OBERDAN, BAVISELA,
GRADO

LABORATORIO DI TUTTO
UN PÒ, RICREATORIO SPES,
ELEONORA, GRADO

MARIO CORBATTO, GRADO

MARIANO MARINO,
GRADO

Ci mancano ancora Lella la coccinella, Spiccio il riccio e quello che sicuramente vi farà sorridere un po', quella scimmietta dispettosa che appartiene alla famiglia dei macachi. Sapete come si chiama?

Caco il macaco!

Ma stava arrivando Natale. Tutti voi bambini lo aspettate, ma anche gli adulti. Perché prima di tutto la notte di Natale nasce Gesù Bambino e poi perché arriva... Babbo Natale con un sacco di...

Chissà? Carbone se siete stati cattivi, forse giocattoli ma soprattutto, speriamo, tante cose utili, vestiti in particolar modo.

Ma perché i bambini e gli adulti festeggiamo il Natale? E facciamo festa e preghiamo, e accendiamo le sfrisete davanti a Gesù Bambino...

Non sapete cosa sono le sfrisete? Sono delle sottili aste di ferro con la punta ricoperta da un leggero strato di sostanze infiammabili di color argento che non appena accese mandano scintille da tutte le parti.

Dicevamo: i bambini, i papà e le mamme, i nonni, tutti festeggiano l'arrivo di Gesù Bambino. E perché non invece gli animali, anche quelli che sono in letargo?

Anche loro vogliono salutare Gesù Bambino e anche loro vorrebbero ricevere la visita di Babbo Natale. A risolvere la situazione ci ha pensato ancora una volta Ciuffo, lo scoiattolo.

All'improvviso ha iniziato a stiracchiarsi. È stato un momento! Doveva fare qualcosa per tutti.

Voleva fare un albero di Natale con tanti addobbi; voleva fare festa, pregare dinnanzi a Gesù Bambino e perché no, come tutti voi, avrebbe desiderato ricevere anche qualcosa da Babbo Natale.



ERMÌ GORDINI, GRADO

Prima cosa da fare: andare a svegliare gli altri amichetti: "venite, andiamo. Prepariamoci anche noi al Natale!" disse a tutti Ciuffo lo scoiattolo.

E tutti saltarono fuori dalle loro tane e rifugi, si coprirono ben bene e uscirono per prima cosa per trovare l'albero adatto da addobbare. Ma cosa si poteva appendere? Non certamente le lampadine che si accendono e spengono e nemmeno le palline colorate...

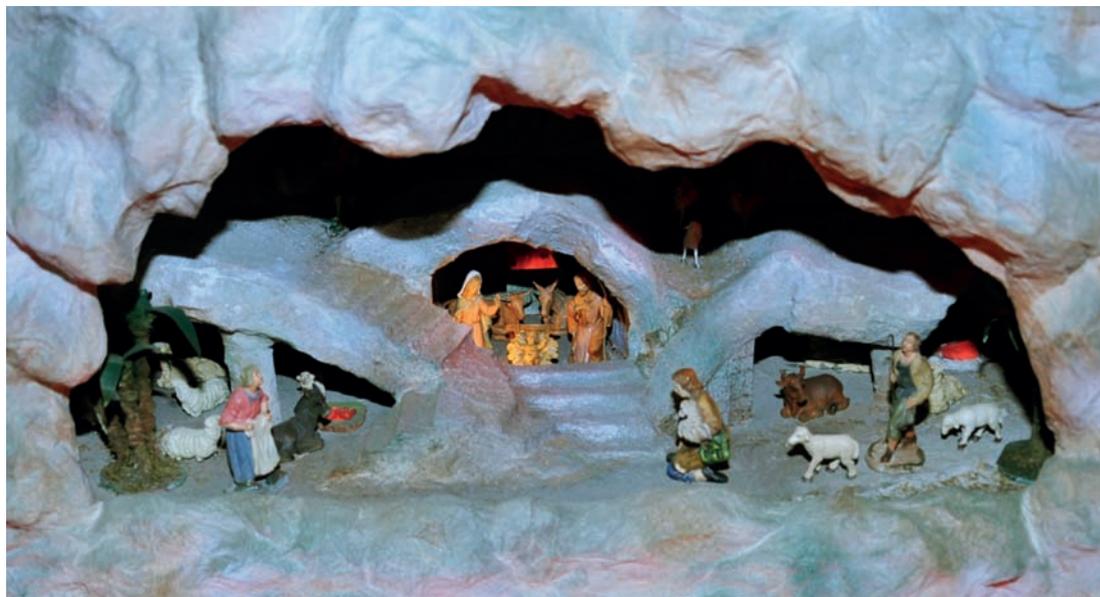
Ecco l'idea di Ciuffo: "torniamo nelle nostre tane, nei nostri rifugi e prendiamo qualcosa di ciò che abbiamo messo da parte per l'inverno".

"Se ad esempio prendiamo qualche ghianda per metterla sull'albero nessuno ci dirà niente", disse ancora Ciuffo lo scoiattolo. E poi si poteva girare per il bosco per cercare qualche altra cosa.

LORENZO BOEMO, GRADO,
2010

LUCIA E MARIO
QUARNALI, GRADO

MARIA GREGORETTI,
GRADO



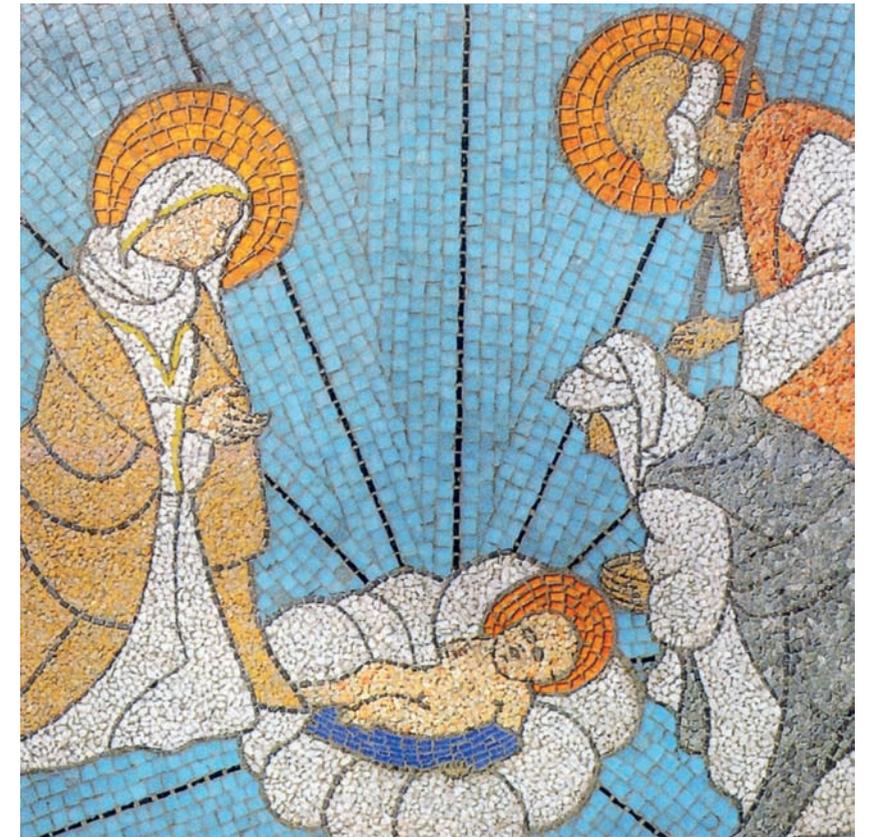
In poco tempo l'albero era fatto: pigne, ghiande, bacche rosse, piccole mele e pezzetti di ghiaccio. Eh sì, eravamo in pieno inverno e c'era la neve; e c'era pure il ghiaccio.

A sentire il trambusto che facevano all'esterno Ciuffo lo scoiattolo, Ruga la tartaruga, Lella la coccinella, Spiccio il riccio e, diciamo ancora assieme... Caco il macaco, si destarono dal letargo anche altri animali. Ecco allora spuntare all'improvviso un orsetta di nome Buffetta, ecco ancora un ghio, quello che russa sempre, che si chiama Piropiro; ecco il tasso che va sempre a spasso. Pensate cammina sempre, anche quando è in letargo, da sonnambulo, nel sonno.

E c'era anche una renna davvero piccolina che si chiamava Ninarina che un domani, chissà, potrebbe diventare una delle renne di Babbo Natale.

Insomma fatto l'albero, tutti contenti, stavano per ritornare nelle loro tane e rifugi ma il solito Ciuffo lo scoiattolo si piantò davanti agli altri animali e disse: "dai facciamo anche un piccolo presepio. La neve c'è, vedete quelle radici la in fondo potranno essere la capanna. Ci mancano la Madonna, San Giuseppe e il Bambin Gesù.

"Vado a prenderli io", disse Buffetta. "Quando è andata distrutta una piccola casetta in legno dall'altra parte del bosco abbiamo trovato fra tante cose anche delle piccole statuine che io ho messo da parte. È l'occasione per tirarle fuori".



ENZO PUNTIN, AQUILEIA,
2010



E così fecero costruendo un semplice presepio sotto l'albero decorato che nessuno di loro si sarebbe mai pensato di tagliare.

Tutto fatto, dunque ma mancavano ancora due cose: cantare assieme davanti a Gesù Bambino e poi andare a dormire e sperare che Babbo Natale passasse davvero anche da quelle parti. In fine dei conti quest'anno tutti gli animaletti avevano deciso di mandargli una letterina...

Il giorno di Natale la sveglia presto e la sorpresa: in tutte le tane e i rifugi ogni animaletto ha trovato un pacchetto con un regalo. Babbo Natale non si era dimenticato di loro; quest'anno poi erano stati così bravi...

Vediamo se indovinate...

Cosa ha ricevuto Ciuffo lo scoiattolo?... Una bella scorta di ghiande. A Lella, la coccinella... un rossetto e un ombretto per farsi bella. Spiccio il riccio ha trovato... una spazzola con balsamo ammorbidente, Buffetta l'orsetta... una borsetta con il fiocco rosa, la Renna Ninarina... tanti campanellini; a Piropiro il ghiro un grande cuscino morbido, al tasso uva, pesche, pere selvatiche, e anche delle more cioè quella frutta della quale si nutre in primavera ed estate.

BAR BOMBEN, GRADO

ARMANDO NATALE,
GRADO

PIANTE SULLA DIGA,
GRADO, 2010

OSTERIA DA MIMI, RITA
TOMASIN, GRADO

MAMULI DE LA BAVISELA,
GRADO

PIGOTTE UNICEF, GRADO

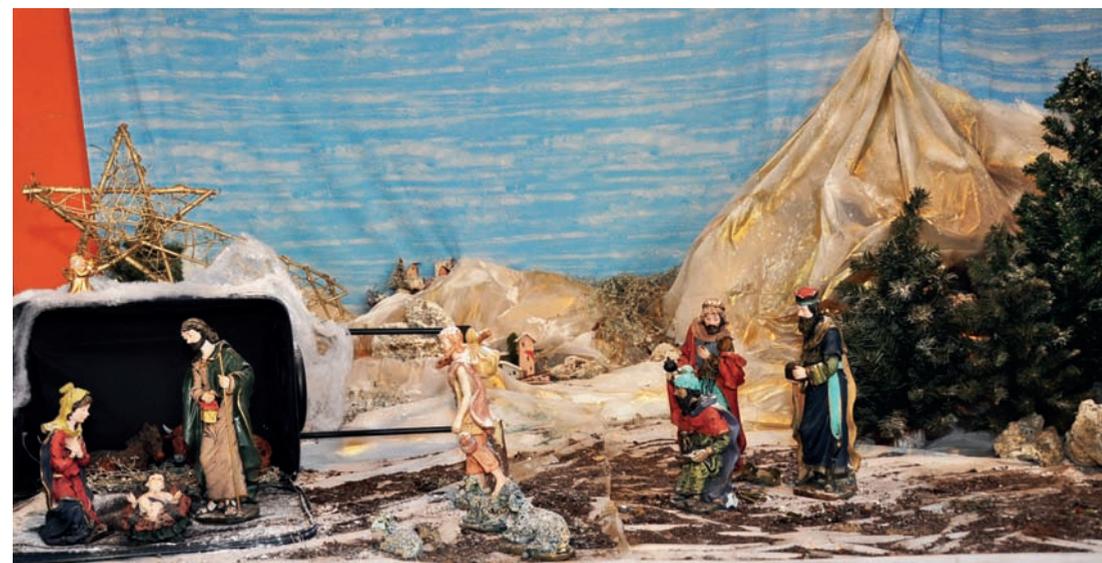
ROSANNA ERICA
GINOCCHI, GRADO

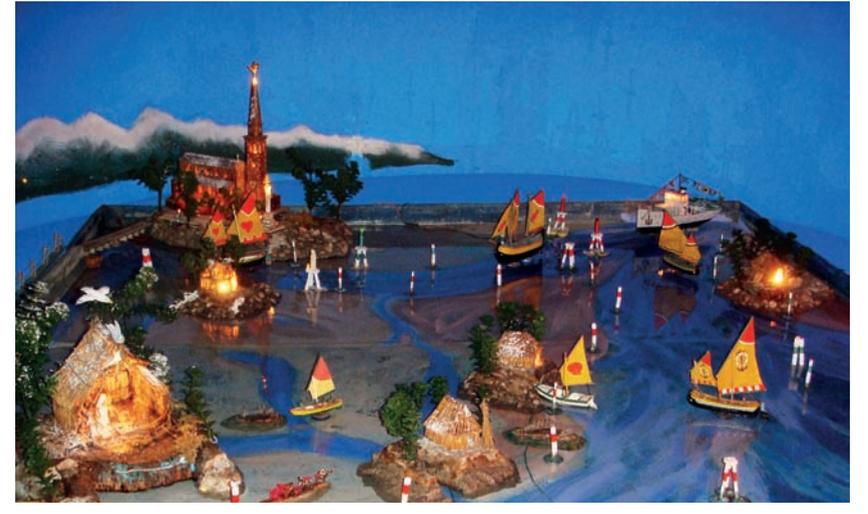
VIA LATTEA, GRADO

Alla tartaruga Ruga ha invece fatto trovare un paio di speciali pattini a quattro ruote.

E per finire chi ha ricevuto un casco di banane? Ma naturalmente Caco il... macaco.

La fiaba è così finita e come si dice sempre: tutti continuarono a vivere tutti felici e contenti.





pagina a fianco:
MARISA FRANZIN, BOSCAT

UTE, GRADO

FRANCO SCLAUZERO,
TERZO DI AQUILEIA

LUCIO SCLAUZERO,
QUALSO

TOMBOLO E DISEGNI,
TOLLOI, GRADO

SCUOLA DELL'INFANZIA
MONSIGNOR FAIN, ISOLA
DELLA SCHIUSA, GRADO

BASILICA. CESARE POLO,
GRADO, 2010

COMUNE, GRADO

PORTATORI MADONNA DI
BARBANA



pagina a fianco:
CARABINIERI IN
CONGEDO, GRADO

HOTEL MAREA, GRADO

LA BOTEGUSSA, GRADO

LA PESCADA, GRADO

MARINAI IN CONGEDO
ANMI, GRADO

RENZO DEGRASSI, GRADO

SUORE DI VILLA ABANO,
CHIESA S. CUORE, GRADO

ZIN, GRADO

ZANETTI, GRADO

RENATO PICILLI, UDINE

FATTO A MANO, GRADO



Appuntamenti

Sabato 18 dicembre ore 16.30
Basilica di Sant'Eufemia
Inaugurazione Rassegna
"Presepi a Grado" e Premiazione
concorso delle scuole "L'Albero più
bello" - Ingresso libero

Sabato 18 dicembre ore 18.00
Palazzo Regionale dei Congressi di Grado
"Le 4 Stagioni" di Antonio Vivaldi
con "I Solisti di Palazzo Ducale"
violino solista: Diana Lupascu
(Romania) Ingresso libero

Mercoledì 22 dicembre ore 17.00
Biblioteca di Via Orseolo, 22
"Natale con i fiocchi" Letture con
l'Associazione "Filo di Arianna"
Ingresso libero

Giovedì 23 dicembre ore 18.30
Basilica di Sant'Eufemia
"Stabat Mater" di Giovan Battista
Pergolesi, Baroque Art Consort
Ingresso libero

Giovedì 23 dicembre ore 20.30
Auditoriuma Biagio Marin
Concerto di Natale con la Banda
Civica "Città di Grado" e il coro
"Gravo Canta" dirigono i maestri
Nevio Lestuzzi e Francesco Gregori
Ingresso libero

Venerdì 24 dicembre ore 16.30
Città Giardino
Animazione per bambini
con giochi e dj in attesa dell'arrivo di
Babbo Natale con la slitta
a cura di "Admo" "Sogit"
e "Calcio a 5 Tergesteo Grado"

Venerdì 24 dicembre ore 17.00
Partenza da Calle Tognon arrivo in
Porto Mandracchio
Canti natalizi itineranti lungo le
Calli del Centro Storico di Grado con
le "Voci Bianche" del piccolo coro
dell'Associazione "Piter Pan" di
Fossilon

Venerdì 24 dicembre ore 18.00
Porto Mandracchio
Babbo Natale arriva in batela
a cura di GradoVoga - Sogit - Admo

Venerdì 24 dicembre ore 24.00
Basilica di Sant'Eufemia
Messa di Mezzanotte

Domenica 26 dicembre ore 15.30
Partenza da Viale Dante - Cinema Cristallo
Visita guidata ai Presepi di Grado
con l'accompagnamento degli
Zampognari - Partecipazione gratuita



LEGA NAVALE, GRADO

MARIO E PARIDE TOSO

NICOLETTO E FERDINANDO
CICOGNA

PIETRO LONGO, GRADO

SIMONETTA TROIAN,
GRADO, 2010



Domenica 26 dicembre ore 18.00

Basilica di Sant'Eufemia
Concerto di Santo Stefano
 Duo di arpe: Laura Pandolfo, Silvia Podrecca a cura dell'Associazione Corale "Città di Grado"

Lunedì 27 dicembre ore 17.00

Via Tasso
Festa delle "Sfrisete"
 Partecipazione gratuita

Lunedì 27 dicembre ore 18.00

Auditorium "Biagio Marin"
"Alice nel Paese delle Meraviglie"
 Mario Milosa (voce recitante)
 Mariarosa Pozzi (pianoforte)
 Ingresso libero

Martedì 28 dicembre ore 18.00

Basilica di Sant'Eufemia
Quartetto di Chitarre "Athamor"
 Valentina Rosselli, Fulvio Sain,
 Francesca Arcidiacono,
 Mario Milosa
 Ingresso libero

Mercoledì 29 dicembre ore 18.00

Auditorium "Biagio Marin"
"Le Canzoni di una volta..."
 Martina Feri & Gorni Kramer quartet
 Ingresso libero

Giovedì 30 dicembre ore 18.00

Basilica di Sant'Eufemia
"Capricci&Capricci"
 I concerti di Antonio Vivaldi
 con la "Venezia Strings Orchestra"
 in costumi d'epoca
 Ingresso libero

Venerdì 31 dicembre ore 22.30

Arena coperta del Parco delle Rose
Concerto di musica dal vivo
 con i "Refuse rock cover band"
Welcome 2011
 Brindisi degli auguri e spettacolo pirotecnico sul mare
Proseguimento spettacolo
 con la musica di dj Pappo
 Ingresso libero

Sabato 1 gennaio

Arena coperta del Parco delle Rose
 ore 15.30 **Spettacolo di animazione,**
 babydance, truccabimbi, giochi,
 premi e musica con dj Zippo
 ore 18.30 **Auguri di buon auspicio**
 con zampone e lenticchie
 ore 19.00 **Intrattenimento musicale**
 con dj Zippo
 ore 20.30 **Concerto con musica dal vivo**
 con gli "Alta tensione"
 dalle ore 24.00 **Musica dj**
 Ingresso libero

Sabato 1 gennaio ore 17.30

Palazzo Regionale dei Congressi di Grado
Concerto di Capodanno
 "Quando la radio..." con Orchestra e Coro Natissa dirige Luca Bonutti
 Al termine Brindisi degli Auguri
 Ingresso libero

Domenica 2 gennaio ore 15.30

Partenza da Viale Dante - Cinema Cristallo
Visita guidata ai Presepi di Grado
 con l'accompagnamento degli zampognari - Partecipazione gratuita

ROBERTA BRESSAN,
 GRADO

SILVE LUGNAN, GRADO



SCUOLA INFANZIA
 PARROCCHIALE, GRADO

PASQUALE LEONE,
 FIUMICELLO

TAVERNETTA AL PORTEGO,
 FRANCESCA QUARNALI,
 GRADO



Mercoledì 5 gennaio ore 17.30
Porto Mandracchio - Piazza Biagio Marin
Arrivo delle Varvuole in batela
Sfilata dal Porto alla Piazza
accompagnata dal ritmo dei tamburi
della Banda Civica "Città di Grado"

Giovedì 6 gennaio ore 15.30
Chiesa di San Crisogono
Ricreatorio Spes
Benedizione dei Bambini
e **Accensione del Falò della Befana**

Domenica 9 gennaio ore 15.30
Partenza da Viale Dante - Cinema Cristallo
Visita guidata ai Presepi di Grado
con l'accompagnamento degli
Zampognari - Partecipazione gratuita

Domenica 9 gennaio ore 17.00
Auditorium Biagio Marin
Festa della Solidarietà
a cura della Sogit di Grado
Ingresso libero

Venerdì 14 gennaio ore 20.45
Auditorium Biagio Marin
Stagione di prosa: "Far Est"
con "I Papu" - Ingresso a pagamento

Sabato 15 gennaio ore 12.30
Sala Consiglio del Palazzo Municipale
di Grado
Premiazione Rassegna
"Presepi a Grado"
Ingresso libero

Venerdì 21 gennaio ore 20.45
Auditorium Biagio Marin
Stagione di prosa: "Ben Hur"
con Paolo Triestino, Nicola Pistoia,
Elisabetta De Vito
Ingresso a pagamento

Domenica 23 gennaio ore 17.00
Auditorium Biagio Marin
Rassegna di teatro amatoriale:
"Twist" Filodrammatica Comunità
italiana di Rovigno - Ingresso libero

Domenica 30 gennaio ore 17.00
Auditorium Biagio Marin
Rassegna di teatro amatoriale:
"De palo in frasca" Associazione
Grado Teatro - Ingresso libero

*Il calendario potrebbe subire delle variazioni, per
aggiornamenti consultare il sito www.grado.info*

pagina a fianco:
BAMBINI SCUOLE GRADO,
FOSSALON

PRESEPI ALL'AUDITORIUM
SAN ROCCO

AMICI DEL PRESEPE DI
TRIESTE

AMICI DEL PRESEPE DI
TRIESTE





DENIS MALUSÀ, GRADO,
2010

FRANCO ROSSON, FOSSALTA
DI PORTOGRUARO, 2010

CLAUDIO PASTORICCHIO
MOSTRA CARTOLINE
ANTICHE AL CINEMA
CRISTALLO, GRADO



Le foto dei presepi sono in maggior parte del 2009,
quelle di quest'anno sono contrassegnate con la scritta 2010.

La suggestiva foto di copertina che ritrae il presepe dei Portatori della Madonna di Barbana
è stata scattata da Franco Gregori alle 8.30 del 19 dicembre 2009.

Buona parte delle fotografie sono di Sandro Tessarin.
Altre immagini sono di Antonio Boemo e di alcuni singoli autori dei presepi.

Un particolare e sentito ringraziamento per la fattiva e disinteressata collaborazione
per la realizzazione della complessa rassegna "Presepi a Grado" va a Cesare Polo.
Un ringraziamento per la collaborazione anche a Cristiana Dovier.

Per il comune a Laura Zuppet e Cristiano Sgubin,
a Marzio Marchesan "Canaro" che è pure l'autore del logo-simbolo della rassegna,
a dirigenti e responsabili dei vari settori, agli elettricisti e a tutti gli operai
che si sono dati da fare per la migliore riuscita della manifestazione.

Un ulteriore ringraziamento va inoltre ai responsabili delle rassegne dei presepi
con le quali Grado è pressoché gemellata: Moggio, Qualso, Udine, Gonars, Cuccana di Bicinicco, Cervi-
gnano e Trieste e anche ad alcuni singoli presepisti con i quali vi sono continui contatti
e collaborazioni: Neli Brusin, Giuliana Pugnetti, Paolo Lerussi, Sergio Pacco e Franco Scлаuzero.

Si ringraziano inoltre il signor Zuliani gestore del Cinema Cristallo e il suo collaboratore Tuis.

Ci scusiamo per eventuali, involontari, errori e omissioni.

Finito di stampare nel mese di dicembre 2010
presso le Poligrafiche San Marco di Cormons (GO)

Impaginazione grafica: Rossella Picotti



*Presepi
a
Grado*